

VIAGGI CAMPER CARAVAN OUTDOOR

CLUBA

# PLEINAIR

TURISMO SECONDO NATURA

IL PIACERE DI

*Viaggiare*

IN REGALO IL  
**PORTOLANO  
2022**

**ME  
TE**

CARINZIA ALTI TAURI  
VALLE D'AOSTA COGNE  
CALABRIA CAMMINO DI PAOLA

p.i. 3/5/2022



MENSILE • N. 598 • MAGGIO 2022 • € 5



ETRUSCO CV 600 DF



**TECNICA  
RISPARMIARE CARBURANTE**

*Visti per voi*

BENIMAR AMPHITRYON A983 • ITINEO NOMAD CM 660  
TOURNE MOBIL 6.0

# ITINERARI

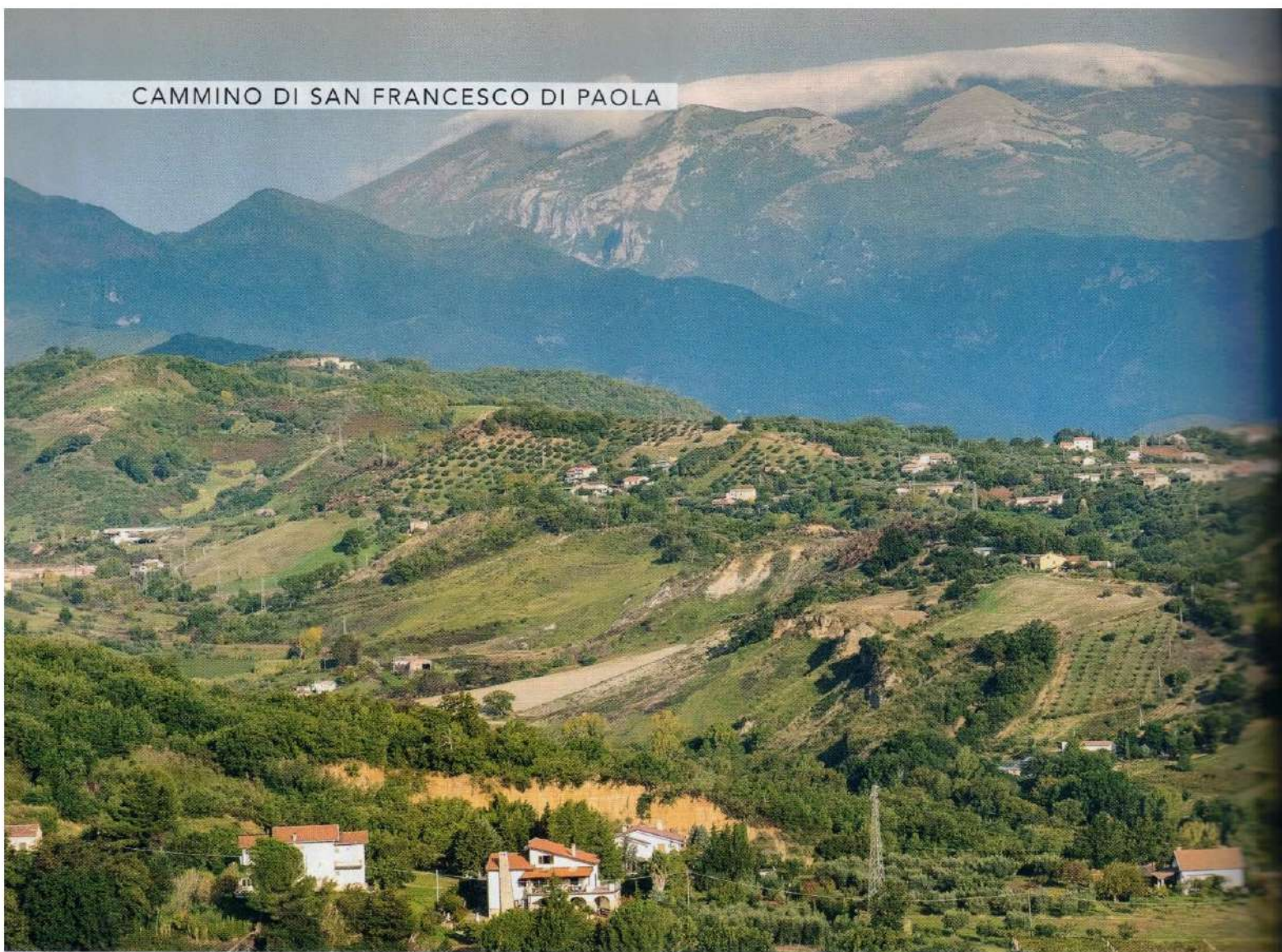
Si attraversa il Bosco Cinquemiglia durante la seconda tappa della Via Giovane, uno dei due itinerari a piedi dedicati a San Francesco di Paola.





CALABRIA • CAMMINO DI SAN FRANCESCO DI PAOLA

# IL SANTO VIAGGIATORE



Tra i borghi e le foreste dell'entroterra calabrese, un cammino di sei tappe concatena i luoghi dove San Francesco di Paola visse e predicò prima di prendere la via verso la Francia. Scoprendo uno dei volti più autentici e sconosciuti della regione

TESTO E FOTO DI **FABRIZIO ARDITO**

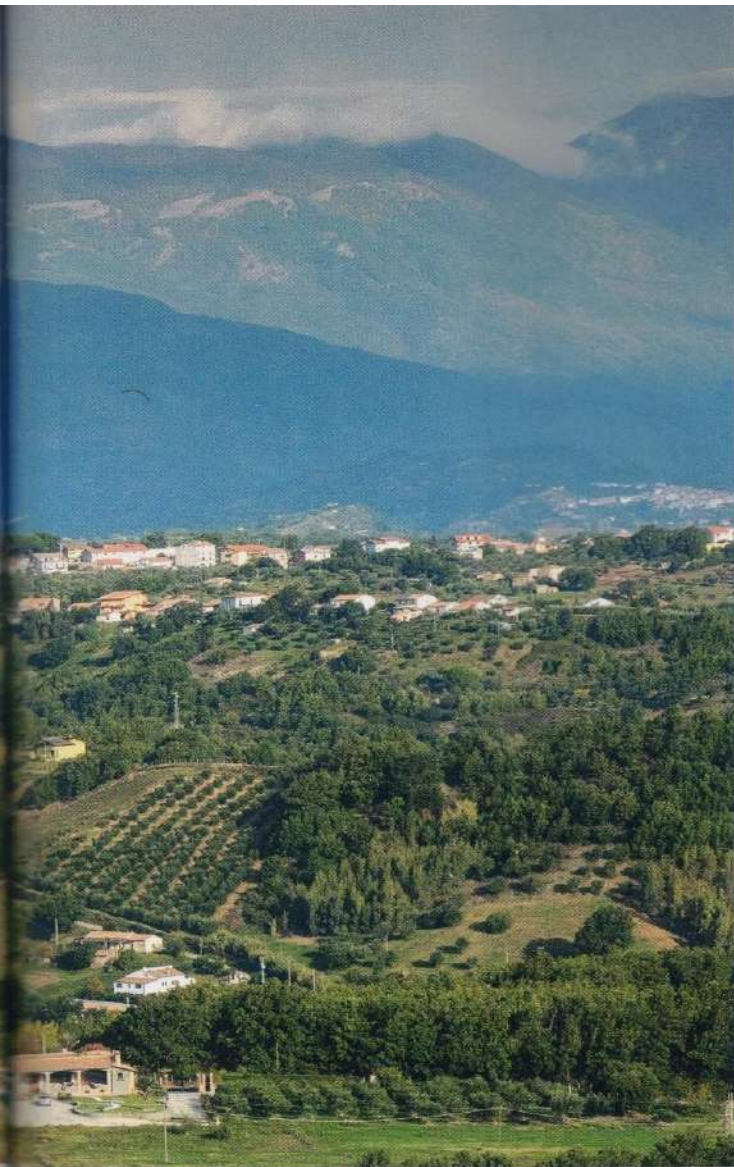
«**P**er carità, devi venire più spesso da queste parti». Scritta su una piccola maiolica, la frase che fa bella mostra di sé sul pilastro del chilometro zero, proprio davanti all'ingresso del santuario di Francesco di Paola, ricorda una dolce esortazione del santo. In questo luogo, a metà strada tra la bassa costa del Tirreno e le prime ripide pendici della catena costiera calabrese, sorge uno dei luoghi di culto più amati e frequentati d'Italia, fondato nel 1435 e sede principale dell'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola. Che si anima con una grande folla tra il 1° e il 4 maggio, date che ricordano la canonizzazione del religioso e l'arrivo della grande notizia nella sua città natale.

Primo insediamento promosso da San Francesco, il monastero ha al suo centro la basilica barocca di Santa Maria degli Angeli con la Cappella del Santo del 1595, fiancheggiata da un chiostro. Vicino alla struttura più antica,

una moderna aula liturgica è stata fondata nel 1998 per accogliere i numerosi pellegrini e fedeli, ed è decorata da vetrate e opere d'arte moderna.

I visitatori che giungono fin qui seguono un breve itinerario che tocca la Grotta del Deserto dove, secondo la tradizione, Francesco si ritirò in eremitaggio; e ancora la fornace, il Ponte del Diavolo e l'oratorio più antico al cui fianco si trovano le prime piccole celle dei monaci seguaci di Francesco.

Nato a Paola nel 1416, il religioso si spostò molte volte nel corso della sua vita tra i paesi dell'interno – in alcuni dei quali fondò degli insediamenti di frati – prima di essere chiamato dal papa e da Luigi XI in Francia con lo scopo di curare il re. San Francesco di Paola avrebbe vissuto ventiquattro anni in Francia, dove sarebbe morto nel 1507, quando l'ordine da lui fondato contava numerosi monasteri in Francia, Spagna, Germania e Italia.



## GLI ARBËRESHË DI CALABRIA

Molti dei borghi toccati dal percorso hanno un doppio nome: Cerzeto-Qana, Cervicati-Çervikat, Mongrassano-Mungrasana. Queste comunità sono fiere della loro origine arbëreshë, e sono nate nei secoli dell'emigrazione verso ovest dovuta all'espansione ottomana in Albania e in Grecia. In alcuni di questi centri si conservano le tracce del culto di tradizione bizantina; i censimenti dicono che la popolazione di origini albanesi conta circa centomila anime nel nostro paese: la loro lingua è riconosciuta e tutelata dal 1999.

**LA VIA GIOVANE** Una decina di anni fa un gruppo di giovani ha deciso di creare un cammino ispirato alla vita e ai viaggi di Francesco. Dopo una lunga e accurata progettazione, la condivisione del progetto con i Comuni interessati dal tracciato e la posa della segnaletica, nel tempo questo percorso è divenuto uno degli itinerari pedonali meglio organizzati e più frequentati del Meridione.

Per scoprire le sue sorprese, l'unica cosa da fare è mettere gli scarponi ai piedi e iniziare a seguirne il tracciato. Si tratta di un cammino per così dire "modulare" nel senso che il viaggio è composto dall'unione di tratti diversi: il primo, in ricordo dell'infanzia del santo, ha il nome di Via del Giovane e inizia dal borgo di origini normanne di **San Marco Argentano**, arroccato ai piedi di una maestosa torre medievale dalla quale il panorama spazia verso i massicci dell'Orsomarso e del Pollino. La storia è di casa e una breve passeggiata collega la chiesa della Riforma, con la sua cripta d'epoca normanna, al monastero francescano

**NELLA FOTO GRANDE**, il panorama verso il massiccio di Orsomarso da San Marco Argentano, località dove ha inizio la Via Giovane. **SOTTO**, il Santuario di San Francesco di Paola nella cittadina che diede i natali al religioso calabrese.



CAMMINO DI SAN FRANCESCO DI PAOLA





**A FRONTE**, il Patriarca di Kroj Shtikàn, un monumentale castagno posto lungo la salita da Cerzeto. **QUI SOPRA**, un affresco nella chiesa di Sotterra a Paola. **A DESTRA**, l'incontro con una schiva salamandra e i segnali del cammino con il simbolo del sole nel cuore del Bosco Cinquemiglia.

dove il giovane Francesco trascorse un anno come novizio per sciogliere un voto fatto alla sua nascita dai genitori.

Da qui in avanti siamo sulla via, facile da seguire grazie alla segnaletica e a una serie di pilastri ispirati ai Cammini di Santiago e decorati da piccole ceramiche che illustrano momenti della vita di Francesco.

Seguendo la cresta (oppure il fondovalle, già che il percorso in quota è stato profondamente sconvolto dall'installazione di un parco eolico), si raggiunge in una breve giornata di cammino **Cerzeto**, paese che conserva con fierezza le sue origini arbëreshë. Qui, tra una visita al piccolo museo allestito nei locali della ex scuola e una cena a base di piatti della tradizione, si conclude la prima giornata di viaggio.

La tappa seguente, che ci conduce fino al **rifugio del Bosco Cinquemiglia**, inizia con la salita che porta nel cuore di una grande foresta: il primo incontro è con il Patriarca di Kroj Shtikàn, un castagno monumentale che ha una circonferenza di più di dieci metri. Lasciati alle spalle i castagni, la salita porta all'interno di un bel bosco di faggi fino al **rifugio del Passo della Guardia** e poi al gigantesco Faggio di San Francesco: all'interno del tronco, secondo la tradizione, San Francesco si sarebbe fermato spesso a riposare.

Dopo un lungo tratto attraverso la foresta, si scende al rifugio (che apre le sue porte solo per i gruppi) per poi raggiungere lo specchio d'acqua del Laghicello. Ancora uno sforzo, e qualche salita conduce a uno dei luoghi più spettacolari della Via del Giovane: da Monte Palazzello,

## GLI ALTRI CAMMINI

La Via del Giovane e la Via dell'Eremita non esauriscono il progetto del Cammino di San Francesco di Paola.

Quasi pronta per essere percorsa dai pellegrini del terzo millennio è la **Via dei Monasteri**, che in centotrentasei chilometri rincorre le tracce dei viaggi del santo in altre zone della Calabria, da Cosenza a Pedace a Spezzano della Sila e infine a Corigliano Calabro. Sono allo studio anche la Via per la Sicilia, che ricorda il viaggio verso la fondazione del convento di Milazzo, e la Via per la Francia, che seguirà le tracce del religioso fino a Castrovillari. Proprio qui, sulle pendici del Pollino, il santo si sarebbe voltato per guardare per l'ultima volta il suo paese; prima di lasciarlo per sempre diretto alla corte di Luigi XI.



dove gli ideatori del cammino hanno installato le sagome scolpite di Francesco e di due escursionisti, il panorama verso la costa è ampio e fa capire che la discesa fino al santuario di San Francesco di Paola non sarà breve. Se sarete fortunati, durante la discesa potrete godere del sole e del panorama. Se la sorte vi sarà avversa (e se incontrerete molta pioggia) potrete però avere la fortuna di avvistare le schive salamandre pezzate che, invogliate dall'umidità, escono a passeggio tra le foglie del sottobosco.

**LA VIA DELL'EREMITA** Il percorso della Via dell'Eremita, dedicato a un periodo successivo della vita del santo, può essere percorso in entrambe le direzioni: verso **Paterno Calabro** oppure partendo da qui per tornare fino a Paola. Se lo si segue partendo dal santuario, bisogna riguadagnare un bel po' di quota sui costoni affacciati verso il mare per entrare finalmente nella **foresta di Bosco Luta**. Una volta passato lo spartiacque, inizia la discesa verso l'arroccato borgo di **San Fili** nella valle del Crati, celebre per le sue chiese (una delle quali, nemmeno a dirlo, è dedicata al nostro Francesco) e per la leggendaria presenza delle *magare*, le misteriose curatrici che per secoli hanno praticato la cosiddetta medicina naturale e l'erboristeria tradizionale.

In un paesaggio nuovamente ammantato di castagni, appena lasciato il paese s'incontra l'arco del ponte medievale delle Jumiceddre. Poi la festa è finita: bisogna salire decisamente verso gli **altipiani di Acquabianca**,

## CAMMINO DI SAN FRANCESCO DI PAOLA



Una veduta del borgo di San Fili e la chiesa parrocchiale di San Nicola di Bari a Mendicino.

disseminati di pascoli e di roccioni di calcare grigio. Al termine di una lunga discesa, prima di raggiungere le case di **Cerisano**, il panorama si apre a tratti e in lontananza appaiono la valle del Crati e i dossi della Sila. Dopo una doverosa visita al paese, alle sue chiese e ai vicoli del centro, l'ultima giornata della Via dell'Eremita porta ad attraversare il paesaggio delle Serre Cosentine e a toccare **Mendicino** dove, ai margini del paese, la storia della sericoltura calabrese è illustrata nella ben restaurata filanda del Museo dinamico della seta. Potrete toccare con mano i bozzoli (ognuno dei quali è composto da circa un chilometro di filo sottilissimo) e il filato finito e scoprirete così i trucchi e le tradizioni di un'industria oramai quasi dimenticata dalle nostre parti.

Superato il fondo della valle del Busento e Dipignano, un paese noto in passato per i suoi calderai, la giornata e la via terminano davanti alla facciata del santuario di **Paterno Calabro**, che venne costruito a partire dal 1472 e che conserva numerose reliquie del santo di cui abbiamo seguito i passi fin qui. In un reliquiario sono custoditi i calzari di Francesco, alcuni suoi codici e anche le impronte che, secondo la tradizione, il sant'uomo avrebbe lasciato sulla pietra poco prima di dire addio ai suoi monti per mettersi in viaggio alla volta della lontana Francia.





**DOVE SOSTARE**

**San Marco Argentano**

**Area attrezzata** in Largo Rocco Trento. Sessanta piazzole su ampio parcheggio senza ombreggiatura.

**Paola Parcheggio** lungomare San Francesco di Paola 2. Ampia zona parcheggio, sosta consentita senza servizi.

**Sosta Camper Un posto al sole**, Via Fiume Busento 3, tel. 346 1332768. A poca distanza dal mare, dispone di dodici postazioni, scarico acque bianche e nere, acqua calda, corrente elettrica, bagni.

**Agriturismo La Palombara**, Via Palombara 1, www.lapalombara.it. Azienda agrituristica dotata di piazzole per cinque veicoli; è presente un punto ristoro.

**San Fili Area di sosta** comunale in Via Antonio Gramsci 16. Gratuita, dotata di dieci posti videosorvegliati; nei pressi sono presenti chiosco, bar tabacchi, alimentari e ristorante.

**Cosenza Area di sosta Parco dell'Amore**, Via dell'Accoglienza 10, tel. 320 9478875. Nei pressi dell'uscita autostradale Cosenza Sud, è dotata di acqua, pozzetto di scarico e attacco alla corrente, prezzi da 5 a 10 euro.

**DOVE ALLOGGIARE**

Il sito ufficiale del Cammino di San Francesco di Paola, alla pagina *Ospitalità* elenca una serie di strutture (bed&breakfast, agriturismi, ristoranti e trattorie), che si trovano lungo il percorso ([www.ilcamminodisanfrancesco.it/ospitalita.html](http://www.ilcamminodisanfrancesco.it/ospitalita.html)).

**COSA VISITARE**

**San Marco Argentano** Da non perdere la **Torre Normanna** e la **chiesa della Riforma**, con la sua notevole cripta di origini normanne.

**Paola** La meta fondamentale è il **Santuario di San Francesco di Paola** (Largo San Francesco, tel. 0982 582518, [www.santuariopaola.it](http://www.santuariopaola.it)). Molto interessante anche la **chiesa di Sotterra**, non lontana dal centro di Paola (per informazioni sulle visite: Don Aurelio, tel. 347 6398222).

**Mendicino Museo dinamico della seta**, SP81, tel. 349 7273574.

**Paterno Calabro Santuario di San Francesco di Paola**, Piazza San Francesco (per informazioni; tel. 0984 476032; Associazione Discovery Paterno, tel. 348 8105223).

**INFORMAZIONI UTILI**

Per informazioni sul tracciato, sulle tappe e sulla possibilità di partecipare alle escursioni



**QUI SOPRA**, due interni del Museo Dinamico della Seta di Mendicino. **A DESTRA**, la partenza da San Fili.

di gruppi guidati ci si può rivolgere all'Associazione Il cammino di San Francesco di Paola ([www.ilcamminodisanfrancesco.it](http://www.ilcamminodisanfrancesco.it), [info@ilcamminodisanfrancesco.it](mailto:info@ilcamminodisanfrancesco.it)). Dal sito si può anche scaricare l'app dedicata al cammino, che potrà risultare utile grazie alla sua cartografia molto dettagliata che indica anche tutti i punti d'acqua disponibili per la via. L'associazione fornisce su richiesta le credenziali ai camminatori che, una volta raggiunta la meta, avranno diritto al Testimonium che certifica il completamento del viaggio.

**LE TAPPE**

- **Via del Giovane (49 km)**
  - 1 San Marco Argentano - Cerzeto 11,8 km
  - 2 Cerzeto - Rifugio Bosco di Cinquemiglia km 17,5 km
  - 3 Rifugio Bosco di Cinquemiglia - Santuario di Paola 19,7 km
- **Via dell'Eremita (62,7 km)**
  - 1 Santuario di Paola - San Fili 21 km
  - 2 San Fili - Cerisano 18,9 km
  - 3 Cerisano - Santuario di Paterno Calabro 22 km